

Dopo la diffusione della minimal-art, che esaltava le strutture primarie, con monumentalità aggressiva di origine anche espressionista, la scultura si è sviluppata spesso in grandi dimensioni, riproponendo il problema del rapporto con l'architettura. Ma appare chiaro ormai che difficilmente può ritornare ai valori della decorazione plastica sulle superfici e sui volumi architettonici: staccata da ogni esterno rapporto sovrastrutturale, può convivere in aree particolari, nell'equilibrio e nei richiami dei volumi di edifici. Insomma, può solo ambientarsi in uno spazio vitale, convivendo in tutta l'atmosfera architettonica. Ecco perché da questo punto di vista, le sculture nelle vie e nelle piazze di Spoleto, di diversi artisti non figurativi, e la mostra delle sculture all'aperto di Arnaldo Pomodoro, ambientate nelle strade e nelle piazze di Pesaro, anche accanto a palazzi antichi, hanno ottenuto il massimo successo: si tratta sempre di ambientare le forme e farle vivere in particolari spazi.

[...]

Amalia Del Ponte, dopo il successo ottenuto con la nitida mostra personale al Salone Annunciata della primavera scorsa, è stata chiamata ad esporre presso la Villa Reale una sua grande struttura plastica, *U.S.A.* (1971), e ora *Una storia di uno* (1972) nel largo davanti alla Libreria Einaudi, in fondo alla galleria Manzoni. È una scultrice che porrebbe definirsi 'spaziale': non perché sviluppi in modo nuovo certe tendenze all'ambientazione di Lucio Fontana (ne è diverso soprattutto il rigore astratto, meno incline all'estrosa urgenza espressiva di origine neobarocca), ma perché le sue sculture si ricollegano a lontane premesse costruttiviste, suggeriscono l'idea di un ritmo primario che si allarga nello spazio circostante: non soltanto per il richiamo dei piani strutturati con aperture verso l'ambiente, ma per il colore degli incastri materici – ferro arrugginito e cemento grigio con plexiglas trasparente – a grande blocco, con effetti speculari di altre aperture. Una scultrice dunque che rivela doti plastiche e coloristiche originali; le sue forme strutturali riescono a vivere nella strada.

Artisti partecipanti:

A. Pomodoro, Colla, Spagnulo, Carrino, Paradiso, Pardi, King, Del Ponte.